



# **SINTER-SUD srl**

sito di

**Z.I. - Località Capitone**

**82019 S. AGATA DE' GOTI (Benevento)**

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE  
INTEGRATA AMBIENTALE  
(D. Lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59)**

**Piano di monitoraggio e controllo  
dell'impianto I.P.P.C., art. 3, sub.  
a), D.Lgs. 59/2005**

- 0      PREMESSA
- 1      FINALITÀ DEL PIANO
- 2      CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO
  - 2.1    OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO
  - 2.2    EVITARE LE MISCELAZIONI
  - 2.3    FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI
  - 2.4    MANUTENZIONE DEI SISTEMI
  - 2.5    EMENDAMENTI AL PIANO
  - 2.6    OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI
  - 2.7    ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO
  - 2.8    MISURA DI INTENSITÀ E DIREZIONE DEL VENTO
- 3      OGGETTO DEL PIANO
  - 3.1    COMPONENTI AMBIENTALI
    - 3.1.1   Consumo materie prime
    - 3.1.2   Consumo risorse idriche
    - 3.1.3   Consumo energia
    - 3.1.4   Consumo combustibili
    - 3.1.5   Emissioni in aria
    - 3.1.6   Emissioni in acqua
    - 3.1.7   Rumore
    - 3.1.8   Rifiuti
    - 3.1.9   Suolo
  - 3.2    GESTIONE DELL'IMPIANTO
    - 3.2.1   Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi
    - 3.2.2   Indicatori di prestazione
- 4      RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO
  - 4.1    Attività a carico del gestore
  - 4.2    Attività a carico dell'ente di controllo
  - 4.3    Costo del Piano a carico del gestore
- 5      MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE
- 6      COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO
  - 6.1    VALIDAZIONE DEI DATI
  - 6.2    GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI
    - 6.2.1   Modalità di conservazione dei dati
    - 6.2.2   Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

<p>SINTER-SUD S.r.l. S. Agata de' Goti (Benevento)</p>	<p>Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto I.P.P.C., art. 3, sub. a), D.Lgs. 59/2005</p>	<p>Data: 01/11/08 Rev. 1 Pagina 3 di 15</p>
--	--	---

## 0      **PREMESSA**

Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (GU n. 93 del 22.4.2005 – Supplemento Ordinario n.72), per l'attività dell'impianto di **"Impianti di arrostimento o sinterizzazione di minerali metallici compresi i minerali solforati"** (codice 2.1), di proprietà della **Sinter Sud srl**, sito in **S. Agata dei Goti (Benevento)**, **località Capitone**, CAP 82019.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372").

## 1      **FINALITÀ DEL PIANO**

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005, il **Piano di Monitoraggio e Controllo** che segue, d'ora in poi semplicemente **Piano**, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano è un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

1. raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni INES;
2. raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
3. raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito
4. verifica della buona gestione dell'impianto;
5. verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

## 2      **CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO**

Ancorché tipico oggetto dell'AIA questo capitolo è presentato come esempio di condizioni generali che corredano il piano di monitoraggio e controllo stesso che l'ente di controllo predisporrà sulla base della proposta del gestore.

### 2.1      **OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO**

Il gestore esegue campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute al paragrafo 4 del presente Piano.

### 2.2      **EVITARE LE MISCELAZIONI**

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

### 2.3      **FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI**

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzioneranno correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva.

### 2.4      **MANUTENZIONE DEI SISTEMI**

Il sistema di monitoraggio e di analisi sarà mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

SINTER-SUD S.r.l. S. Agata de' Goti (Benevento)	Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto I.P.P.C., art. 3, sub. a), D.Lgs. 59/2005	Data: 01/11/08 Rev. 1 Pagina 4 di 15
--	---	--

## **2.5 EMENDAMENTI AL PIANO**

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

## **2.6 OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI**

Il gestore dovrà provvedere all'installazione de sistemi di campionamento su tutti i punti di emissioni, inclusi sistemi elettronici di acquisizione e raccolta di tali dati, come richiesto dal paragrafo 4 del presente Piano (ipotesi non applicabile all'azienda di cui trattasi).

## **2.7 ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO**

Il gestore predisporrà un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- 1.** effluente finale delle acque meteoriche,
- 2.** punti di campionamento delle emissioni aeriformi
- 3.** punti di emissioni sonore nel sito
- 4.** area di stoccaggio dei rifiuti nel sito

Il gestore predisporrà un accesso a tutti gli altri eventuali punti di campionamento oggetto del presente Piano.

## **2.8 MISURA DI INTENSITÀ E DIREZIONE DEL VENTO**

Installazione di una banderuola.

<b>SINTER-SUD</b> <b>S.r.l.</b> <b>S. Agata de' Goti</b> (Benevento)	<b>Piano di monitoraggio e controllo</b> <b>dell'impianto I.P.P.C., art. 3, sub.</b> <b>a), D.Lgs. 59/2005</b>	<b>Data: 01/11/08</b> <b>Rev. 1</b> <b>Pagina 5 di 15</b>
---	--	---

### 3 OGGETTO DEL PIANO

#### 3.1 COMPONENTI AMBIENTALI

##### 3.1.1 Consumo materie prime

**Tabella C1 Materie prime**

Denominazione Codice (CAS, ...)	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Polveri di carburo di tungsteno	Produzione, controllo ad ogni consegna	Solido polverulento	Pesatura ogni consegna	kg	Dati contabili, bilanci annuali per la gestione del sistema ambientale. Nessuna trasmissione all'esterno.
Polveri di cobalto	Produzione, controllo ad ogni consegna	Solido polverulento	Pesatura ogni consegna	Kg	
Paraffina	Coadiuvante di processo, controllo ad ogni consegna	Solido	Pesatura ogni consegna	Kg	
Cellulosa	Coadiuvante di processo, controllo ad ogni consegna	Solido	Pesatura ogni consegna	Kg	
Lubrificanti	Coadiuvante di processo, controllo ad ogni consegna	Liquido	Pesatura ogni consegna	l	
Alcool isopropilico	Coadiuvante di processo, controllo ad ogni consegna	Liquido	Pesatura ogni consegna	l	

**Tabella C2 Controllo radiometrico (se applicabile)**

Attività	Materiale controllato	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione

Per l'opificio di cui trattasi l'attività di controllo prevista dal precedente punto C2 non risulta applicabile in ragione che tutte le materie prime utilizzate non presentano alcun livello di rischio.

##### 3.1.2 Consumo risorse idriche

**Tabella C3 Risorse idriche**

Tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (es. igienico, sanitario , industriale ...)	Metodo misura e frequenz a	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Acqua sanitaria	Pozzo	Servizi igienici	Igienico	Contatore	m <sup>3</sup>	Lettura periodica contatore, comunicazione annuale alla Provincia.
Acqua di processo		Attività di lubrificazione	Industriale			

<b>SINTER-SUD</b> <b>S.r.l.</b> <b>S. Agata de' Goti</b> (Benevento)	<b>Piano di monitoraggio e controllo</b> <b>dell'impianto I.P.P.C., art. 3, sub.</b> <b>a), D.Lgs. 59/2005</b>	<b>Data: 01/11/08</b> <b>Rev. 1</b> <b>Pagina 6 di 15</b>
---	--	---

### 3.1.3 Consumo energia

**Tabella C4 Energia**

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica, termica)	Utilizzo	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Energia elettrica	Tutto il processo	Elettrica	Svolgimento del processo	Mensile mediante controllo fatture ente erogatore e controllo sistemi di rifasamento	kWh	Fatture enti erogatori, fatture di acquisto. Consuntivi gestiti dal sistema ambientale.
Gas di petrolio liquefatto	Presinterizzazione e e usi civili	Termica	Svolgimento del processo	Controllo ad ogni consegna	litri	

Il gestore, con frequenza triennale, provvede ad eseguire un audit sull'efficienza energetica del sito. Il programma di audit sarà inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività.

Una copia del rapporto di audit sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano. Per l'opificio di cui trattasi tale attività si ritiene assorbita con l'aggiornamento annuale dei dati inseriti nella analisi ambientale utilizzata per fornire evidenza al verificatore di parte terza del mantenimento del rispetto dei requisiti definiti nella Norma UNI EN ISO 14001 che governa il sistema di gestione ambientale istituito presso l'opificio; pertanto il gestore si impegna a trasmettere all'Autorità di controllo copia del documento stesso convalidato con cadenza annuale.

### 3.1.4 Consumo combustibili

**Tabella C5 Combustibili**

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (es. tenore zolfo)	Metodo misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Gas di petrolio liquefatto	Presinterizzazione e e usi civili	Liquido	---	Contatore	litri	Consuntivi gestiti dal sistema ambientale.

Nell'opificio di cui trattasi è utilizzato GPL sia per la produzione di acqua calda sanitaria che per la combustione dei residui di idrogeno e di paraffina (micro particelle) provenienti dai forni di presint e sint.

<b>SINTER-SUD</b> <b>S.r.l.</b> <b>S. Agata de' Goti</b> (Benevento)	<b>Piano di monitoraggio e controllo</b> <b>dell'impianto I.P.P.C., art. 3, sub.</b> <b>a), D.Lgs. 59/2005</b>	<b>Data: 01/11/08</b> <b>Rev. 1</b> <b>Pagina 7 di 15</b>
---	--	---

### 3.1.5 Emissioni in aria

**Tabella C6 Inquinanti monitorati**

Punto emissione	Fase	Eventuale parametro sostitutivo	Portata Nm <sup>3</sup> /h	Temperatura °C	Atri parametri caratteristici della emissione (altezza di rilascio)
<b>E2</b>	Presinterizzazione	N.A.	2.000	40°C	Per tutti i punti almeno 1 metro oltre il colmo del tetto.
<b>E3</b>	Presinterizzazione	N.A.	2.000	40°C	
<b>E9</b>	Scarico vapori paraffina	N.A.	50	Ambiente	
<b>E14</b>	Miscelazione	N.A.	1.500	Ambiente	
<b>E15</b>	Miscelazione	N.A.	1.500	Ambiente	
<b>E16</b>	Miscelazione	N.A.	6.000	Ambiente	
<b>E17</b>	Nebbie oleose da rettifica	N.A.	10.000	Ambiente	
<b>E18</b>	Polveri di grafite	N.A.	1.500	Ambiente	

I punti E1, E4, E5, E6, E7, E8, E10, E11, E12, E13 sono tutti ascrivibili alla categoria delle emissioni in deroga trattandosi di caldaie per produzione acqua calda e/o sfiati d'aria.

Punto emissione	Parametro	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
<b>E2</b>	Polveri	Unichim 402	Semestrale	Secondo quanto previsto nella autorizzazione	Presenza durante le fasi di autocontrollo.
	Cobalto	Unichim 723			
<b>E3</b>	Polveri	Unichim 402			
	Cobalto	Unichim 723			
<b>E9</b>	Polveri	Unichim 402			
	Cobalto	Unichim 723			
<b>E14</b>	Polveri	Unichim 402			
	Cobalto	Unichim 723			
<b>E15</b>	Polveri	Unichim 402			
	Cobalto	Unichim 723			
<b>E16</b>	Polveri	Unichim 402			
	Cobalto	Unichim 723			
<b>E17</b>	Polveri	Unichim 402			
	Cobalto	Unichim 723			
<b>E18</b>	Polveri	Unichim 402			
	Cobalto	Unichim 723			

**Tabella C7 Sistemi di trattamento fumi**

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Manutenzione (periodicità)	Punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione
<b>E1</b>	Vasche di condensazione sui forni per il recupero dei vapori organici (resa superiore al 99,9%)	Secondo necessità	Impianto	Mensile	Rapporti di prova del laboratorio. Statistiche ambientali.
<b>E3</b>		Secondo necessità	Impianto	Mensile	
<b>E9</b>		Secondo necessità	Impianto	Mensile	

Segue alla pagina successiva

<b>SINTER-SUD</b> <b>S.r.l.</b> <b>S. Agata de' Goti</b> (Benevento)	<b>Piano di monitoraggio e controllo</b> <b>dell'impianto I.P.P.C., art. 3, sub.</b> <b>a), D.Lgs. 59/2005</b>	<b>Data: 01/11/08</b> <b>Rev. 1</b> <b>Pagina 8 di 15</b>
---	--	---

<b>E14</b>	Su tutti i punti di emissione è installato un filtro a maniche in microfibra a scuotimento pneumatico (lavaggio) per il recupero delle polveri trattenute; la percentuale di recupero calcolata per il 2006 è del 99,658%. Il sistema è dotato di misuratore differenziale di portata	Secondo necessità	Impianto	Mensile	Rapporti di prova del laboratorio. Statistiche ambientali.
<b>E15</b>		Secondo necessità	Impianto		
<b>E17</b>		Secondo necessità	Impianto		
<b>E18</b>		Secondo necessità	Impianto		

**Tabella C8/1 Emissioni diffuse**

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione

Per l'opificio di cui trattasi non sono presenti emissioni diffuse a ragione della tipologia di materie prime e della tecnologia applicata.

**Tabella C8/2 Emissioni fuggitive**

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione

Per l'opificio di cui trattasi non sono presenti emissioni fuggitive a ragione della tipologia di materie prime e della tecnologia applicata.

**Tabella C8/3 Emissioni eccezionali**

Questa tabella riporta tipicamente le modalità di monitoraggio e controllo delle emissioni eccezionali che sono prevedibili, come ad esempio le emissioni connesse alle fasi di avviamento e spegnimento e più in generale alle fasi di transitorio operativo. Esistono anche emissioni eccezionali non prevedibili per le quali le azioni a carico del gestore sono tipicamente di reporting immediato all'autorità competente ed all'ente di controllo. Per l'opificio di cui trattasi tale evenienza potrebbe essere correlata ad un blocco totale dei sistemi di abbattimento e filtrazione, l'azione che ne deriverebbe dovrebbe essere solo quella del fermo immediato dell'impianto e successivo ripristino delle normali condizioni di lavoro; tempestiva informazione sarà data all'autorità di controllo competente.

Descrizione	Fase di lavorazione	Modalità di prevenzione	Modalità controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni ARPA APAT



<b>SINTER-SUD</b> <b>S.r.l.</b> <b>S. Agata de' Goti</b> (Benevento)	<b>Piano di monitoraggio e controllo</b> <b>dell'impianto I.P.P.C., art. 3, sub.</b> <b>a), D.Lgs. 59/2005</b>	<b>Data: 01/11/08</b> <b>Rev. 1</b> <b>Pagina 9 di 15</b>
---	--	---

### 3.1.6 Emissioni in acqua

**Tabella C9 Inquinanti monitorati**

La tabella seguente deve essere completata avendo in mente la tipologia di processo considerato. In particolare, in caso di processi discontinui, sarà necessario indicare la fase e la tempistica del controllo, oltre che la sua frequenza.

Punto emissione	Fase	Eventuale parametro sostitutivo	Portata	Temperatura	Altri parametri caratteristici della emissione
Scarico nel vallone san Quinito	Acque meteoriche	---	---	---	---

Punto emissione	Parametro	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
Scarico nel vallone san Quinito	Cobalto	BPA6010C	Semestrale	Rapporto di prova	Trasmissione degli esiti dell'autocontrollo.

Per l'opificio di cui trattasi non sono presenti scarichi idrici di tipo civile e/o industriale.

**Tabella C10 Sistemi di depurazione**

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi e punti di controllo	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione e trasmissione

Per l'opificio di cui trattasi non sono presenti impianti di depurazione delle acque reflue.

### 3.1.7 Rumore

Gli effetti dell'inquinamento acustico vanno principalmente verificati presso i recettori esterni. Considerando che l'azienda non può autonomamente predisporre verifiche presso gli esterni, anche per il necessario rispetto della proprietà privata, specifiche campagne di rilevamento saranno concordate tra azienda e autorità competente per i controlli. Se necessario, anche sorgenti particolarmente rilevanti potrebbero essere monitorate, secondo la tabella seguente. Per l'opificio di cui trattasi è già operativo un programma di misurazione della pressione sonora esterna con cadenza triennale.

**Tabella C11 Rumore, sorgenti**

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Tutte le macchine utilizzate.	Tutte le macchine sono all'interno del capannone, le emissioni possono avvenire attraverso le porte.	Punti dislocati omogeneamente lungo tutto il perimetro aziendale.	P1	D.P.C.M. 01.03.1991
			P2	
			P3	
			P4	
			P5	

Il gestore provvederà a sviluppare un programma di rilevamento acustico secondo la tabella seguente C12.

<b>SINTER-SUD</b> <b>S.r.l.</b> <b>S. Agata de' Goti</b> (Benevento)	<b>Piano di monitoraggio e controllo</b> <b>dell'impianto I.P.P.C., art. 3, sub.</b> <b>a), D.Lgs. 59/2005</b>	<b>Data: 01/11/08</b> <b>Rev. 1</b> <b>Pagina 10 di 15</b>
---	--	--

Il programma di rilevamento sarà inviato in forma scritta all'Autorità Competente almeno un mese prima che si inizi l'attività. Una copia del rapporto di rilevamento acustico sarà disponibile nel sito per il controllo eseguito dall'Autorità Competente ed una sintesi dell'ultimo rapporto utile, con in evidenza le peculiarità (criticità) riscontrate, farà parte della sintesi del Piano inviata annualmente all'autorità competente secondo quanto prescritto al paragrafo 6 del presente piano.

Per l'opificio di cui trattasi tale attività si ritiene assorbita con l'aggiornamento annuale della Analisi Ambientale redatta e convalidata da Ente terzo al fine di garantire il mantenimento della registrazione ISO 14001:2004; pertanto il gestore si impegna a trasmettere all'Autorità di controllo copia del documento stesso convalidato con cadenza annuale.

### Tabella C12 Rumore

Postazione di misura	Rumore Leq dB(A)	Frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
P1	<b>58,2</b>	Triennale	<b>dB(A)</b>	Archiviano rapporti di prova. Ad oggi nessuna trasmissione	Presenza in fase di autocontrollo
P2	<b>57,4</b>	Triennale	<b>dB(A)</b>		
P3	<b>60,1</b>	Triennale	<b>dB(A)</b>		
P4	<b>64,2</b>	Triennale	<b>dB(A)</b>		
P5	<b>65,7</b>	Triennale	<b>dB(A)</b>		

Per l'opificio di cui trattasi non è mai stato applicato il criterio differenziale nella misurazione del rumore esterno.

### 3.1.8 Rifiuti

#### Tabella C13 Controllo rifiuti in ingresso

Attività	Rifiuti controllati (Codice CER)	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione

Attività fuori dallo scopo dell'azienda.

#### Tabella C14 Controllo rifiuti prodotti

Attività	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento / recupero	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA
Manutenzione	130208	<b>R13</b>	Classificazione e biennale a cura di laboratorio esterno qualificato	Annuale mediante redazione ed inoltro del MUD.	Esame documentale
Scarichi civili	200304	<b>D8</b>			
Produzione	150202	<b>D8</b>			
Uffici	080318	<b>R13</b>			
Stabilimento	200121	<b>D8</b>			
Rettifica	130507	<b>D8</b>			
Produzione	120112	<b>R13</b>			
Produzione	160101	<b>D8</b>			
Produzione	120114	<b>D8</b>			

SINTER-SUD S.r.l. S. Agata de' Goti (Benevento)	Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto I.P.P.C., art. 3, sub. a), D.Lgs. 59/2005	Data: 01/11/08 Rev. 1 Pagina 11 di 15
--	---	---

### 3.1.9 Suolo

**Tabella C15 Acque sotterranee**

Piezometro	Parametro	Metodo di misura (incertezza)	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione

Ipotesi non applicabile all'opificio di cui trattasi.

## 3.2 GESTIONE DELL'IMPIANTO

### 3.2.1 Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

**Tabella C16 Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo**

La tabella che segue fornisce elementi di informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale. Si tratta di apparecchiature proprie del processo e non si tratta qui dei sistemi di depurazione che sono trattati in altra sezione.

Attività	Macchina	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Tutto il processo	Filtri a maniche	Capacità di ritenzione	Quotidiano	---	Visivo	Rapporti di manutenzione
	Vasche di condensazione e	Corretta depurazione	Quotidiano	---	Visivo	Rapporti di manutenzione

Per l'opificio di cui trattasi sono installati sistemi differenziali di controllo in continuo della pressione dell'aria sui sistemi di abbattimento, la sorveglianza quotidiana e la manutenzione programmata consentono una attività di sorveglianza continua.

**Tabella C17 Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari**

Attività	Macchina	Parametri	Frequenza dei controlli

Per l'opificio di cui trattasi oltre quanto descritto sopra sono in essere una serie complessa di interventi di manutenzione e controllo con frequenza che varia da giornaliera ad annuale a seconda della macchina. In questa attività sono compresi anche gli interventi di controllo di tutti i sistemi di prevenzione degli impatti ambientali e dei sistemi di autocontrollo igienico. Tutte le registrazioni sono conservate presso il servizio gestione qualità per almeno 5 anni.

**Tabella C18 Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)**

Qualora all'interno dell'impianto siano presenti delle strutture adibite allo stoccaggio e sottoposte a controllo periodico (anche strutturale), indicare la metodologia e la frequenza delle prove di tenuta programmate.

Struttura Contenimento	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Vasche rifiuti liquidi	Tenuta	Annuale (prova di tenuta)	Documenti sistema qualità e ambiente
Contenimenti prodotti liquidi	Tenuta	Trimestrale (visivo)	

<b>SINTER-SUD</b> <b>S.r.l.</b> <b>S. Agata de' Goti</b> (Benevento)	<b>Piano di monitoraggio e controllo</b> <b>dell'impianto I.P.P.C., art. 3, sub.</b> <b>a), D.Lgs. 59/2005</b>	<b>Data: 01/11/08</b> <b>Rev. 1</b> <b>Pagina 12 di 15</b>
---	--	--

### 3.2.2 Indicatori di prestazione

#### Tabella C19 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, sono definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno). Tali indicatori sono rapportati con l'unità di produzione.

Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente sarà riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle Linee Guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario.

Per l'opificio di cui trattasi tale attività si ritiene assorbita con l'aggiornamento annuale della Analisi Ambientale redatta e convalidata da Ente terzo al fine di garantire il mantenimento della registrazione ISO 14001:2004; pertanto il gestore si impegna a trasmettere all'Autorità di controllo copia del documento stesso convalidato con cadenza annuale.

<b>Indicatore e sua descrizione</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Modalità di calcolo</b>	<b>Frequenza di monitoraggio e periodo di riferimento</b>	<b>Modalità di registrazione e trasmissione</b>
Incidenza E.E.	kW/h per ton di prodotto finito	Rapporto fra	Annuale (monitoraggio mensile)	Gestione del sistema ambientale.
Incidenza GPL	litri per ton di prodotto finito	prodotto e consumato		

<b>SINTER-SUD</b> <b>S.r.l.</b> <b>S. Agata de' Goti</b> (Benevento)	<b>Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto I.P.P.C., art. 3, sub. a), D.Lgs. 59/2005</b>	<b>Data: 01/11/08</b> <b>Rev. 1</b> <b>Pagina 13 di 15</b>
---	--	--

#### 4 RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

**Tabella D1 Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano**

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE
Gestore dell'impianto		Luigi Mariano Di Lorenzo
Società terze contraenti	Tecno Qualità srl Tecno Bios srl	Sergio Uccelli Piero Porcaro
Autorità competente	Regione Campania	
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale	

In riferimento alla tabella B1, si descrivono nel seguito i ruoli di ogni parte coinvolta.

##### 4.1 Attività a carico del gestore

Il gestore svolge tutte le attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.

La tabella seguente indica le attività svolte dalla società terza contraente riportata in tabella D1.

**Tabella D2 Attività a carico di società terze contraenti**

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Analisi acque meteoriche	Semestrale	1	12
Classificazione rifiuti	Biennale	9	27
Analisi emissioni	Semestrali	8	96
Misurazioni fonometriche	Triennale	1	2
Indagini ambientali per la sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro	Annuali	1	6
Controllo conformità legislativa	Annuale	1	6

##### 4.2 Attività a carico dell'ente di controllo

Nell'ambito delle attività di controllo previste dal presente Piano, e pertanto nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale di cui il presente Piano è parte integrante, l'ente di controllo individuato in tabella D1 svolge le seguenti attività.

La tabella successiva si basa sull'ipotesi di un'autorizzazione della durata di 6 anni.

SINTER-SUD S.r.l. S. Agata de' Goti (Benevento)	Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto I.P.P.C., art. 3, sub. a), D.Lgs. 59/2005	Data: 01/11/08 Rev. 1 Pagina 14 di 15
--	---	---

**Tabella D3 Attività a carico dell'ente di controllo**

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	FREQUENZA	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA E NUMERO DI INTERVENTI	TOTALE INTERVENTI NEL PERIODO DI VALIDITÀ DEL PIANO
Monitoraggio adeguamenti	---	Per l'opificio non si prevedono adeguamenti in quanto la conformità e totale	---
Visita di controllo in esercizio	Annuale	Tutte	1
Audit energetico	---	Uso efficiente energia	---
Misure di rumore	Quinquennale		1
Campionamenti	Biennale	Campionamento (inquinante polveri e cobalto) in aria	3
Campionamenti	Biennale	• Campionamenti inquinanti in acqua (cobalto)	3
Analisi campioni	Biennale	• Campionamento (inquinante polveri e cobalto) in aria	3
Analisi campioni	Biennale	• Campionamenti inquinanti in acqua (cobalto)	3

## 5 MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

I sistemi di monitoraggio e di controllo saranno mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

**Tabella E1 Tabella manutenzione e calibrazione**

Tipologia di monitoraggio	Metodo di calibrazione	Frequenza di calibrazione

Per l'opificio di cui trattasi tale attività non risulta applicabile in quanto l'azienda non dispone di apparecchiature di misura e controllo dei parametri ambientali; l'azienda ha tuttavia messo in atto un sistema di controllo indiretto al fine di verificare che il laboratorio esterno qualificato disponga di tutte le evidenze circa lo stato di taratura degli apparecchi utilizzati.

**Tabella E2 Gestione sistemi di monitoraggio in continuo**

Sistema di monitoraggio in continuo	Metodo calibrazione (frequenza)	Sistema alternativo in caso di guasti	Metodo calibrazione sistema alternativo (frequenza)	Metodo per I.A.R. (frequenza)	Modalità di elaborazione dati	Modalità e frequenza di registrazione e trasmissione dati

Non sono in essere sistemi di monitoraggio in continuo.

<b>SINTER-SUD</b> S.r.l. S. Agata de' Goti (Benevento)	<b>Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto I.P.P.C., art. 3, sub. a), D.Lgs. 59/2005</b>	<b>Data: 01/11/08</b> <b>Rev. 1</b> <b>Pagina 15 di 15</b>
---	--	--

## **6 COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO**

### **6.1 VALIDAZIONE DEI DATI**

Le procedure di validazione dei dati, le procedure di identificazione e gestione di valori anomali e gli interventi previsti nel caso in cui si verificano sono descritte nel seguito.

### **6.2 GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI**

#### **6.2.1 Modalità di conservazione dei dati**

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 10 anni.

#### **6.2.1 Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano.**

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale.

Entro il giorno 31 del mese di gennaio di ogni anno solare il gestore trasmette all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.